

# RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CHIUSO IL 31/12/2023

## PREMESSA E SINTESI DEI PRINCIPALI DATI DI BILANCIO

Signori Soci,

il bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 è redatto nella forma prevista dal D.Lgs. n. 87/1992 e nella piena osservanza di quanto previsto dal D. Lgs. n. 136 del 2015 e dal provvedimento della Banca d'Italia emanato in data 2 agosto 2016 denominato "Il bilancio degli intermediari finanziari non IFRS".

Nella presente relazione sulla gestione viene riportato quanto segue:

- situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione e una descrizione dei principali rischi ed incertezze ai quali la società è esposta;
- indicatori finanziari ed economici relativi al bilancio chiuso, nonché informazioni relative all'ambiente e al personale.

La relazione contiene, inoltre, informazioni su:

- i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- l'evoluzione prevedibile della gestione;
- altre informazioni inerenti la gestione;
- la proposta di destinazione del risultato di esercizio.

L'andamento dell'esercizio che si è appena concluso è sintetizzabile nei seguenti elementi:

- n. 330 finanziamenti perfezionati in favore di imprese socie per un controvalore pari a € 12.070.552;
- il rischio in essere al 31.12.2023 ammonta ad € 33.662.742;
- le rettifiche di valore nette per deterioramento delle garanzie in essere ammontano ad € 1.997.068;
- il patrimonio netto della società ammonta ad € 5.601.679;
- il risultato di esercizio è negativo per € 247.127;
- il margine di interesse ammonta ad € 65.517, mentre il margine di intermediazione è pari ad € 792.233.

## ANDAMENTO DELLA GESTIONE E SITUAZIONE DELLA SOCIETA'

Il 2023 è stato il primo anno di effettiva di piena operatività comprendente tutte le unità locali derivanti dalle fusioni per incorporazione avvenute nel corso degli ultimi tre esercizi. Quanto esposto si evidenzia maggiormente dall'incremento delle commissioni attive passate dai € 419 nel 2022 agli € 606 nel 2023. Di contro anche le spese amministrative evidenziano un apprezzabile contenimento dei costi della struttura rispetto al precedente esercizio.

A seguito della fusione per incorporazione di Lia Eurofidi Bergamo, la partecipazione detenuta da Confiditer in Asconfidi Lombardia è passata dal 5,02% al 10,53% (quale sommatoria della partecipazione di Lia, anch'essa socia, in Asconfidi pari al 5,51%) divenendo partecipazione qualificata in intermediario finanziario. A tal proposito la Circolare 288 di Banca d'Italia prevede l'espressa autorizzazione di Banca d'Italia stessa mediante istanza. Confiditer ha provveduto ad inoltrare la documentazione richiesta, comprensiva dell'istanza, il 21 dicembre 2022. A far tempo da tale data è iniziata la valutazione di Banca d'Italia su tutti gli

aspetti sia organizzativi che contabili di Confiditer, valutazione che si è conclusa con nota Prot. 0482513/23 del 15/03/2023 di Banca d'Italia la cui nota conclusiva riporta: " ... omissis ... Al riguardo, considerato quanto previsto dalla vigente normativa di Vigilanza emanata da Banca d'Italia in materia di partecipanti al capitale degli intermediari finanziari e tenuto conto delle caratteristiche dell'operazione, si rilascia a Confiditer l'autorizzazione a detenere una partecipazione diretta del 10,53% nel capitale di Asconfidi Lombardia ... omissis...".

In data 24/02/2023 è iniziato l'iter ispettivo ordinario da parte dell'Organismo Confidi Minori (OCM) che ha preso in esame l'intero assetto organizzativo e contabile di Confiditer al fine di accertare la permanenza, in capo al Confidi, dei requisiti di iscrizione all'elenco di cui all'Art.112 T.u.b. nonché il rispetto da parte del Confidi stesso delle norme di legge e regolamentari che ne regolano l'attività. In data 13/07/2023 viene conclusa la verifica con nota: " ...omissis ... si ritiene soddisfatta l'esigenza informativa sottesa all'attività di verifica espletata... omissis ...".

Come noto, si rammenta che la cooperativa è da diversi anni confidi rating per il Fondo Centrale di Garanzia. Lo scorso anno è stato ampiamente riconfermato lo status di cui sopra. Il Consiglio di amministrazione, per prudenza e mitigazione del rischio prosegue nella sua attività di indicazione strategica nel valutare le pratiche di richieste in garanzia anche laddove sussistano i presupposti per la contro garantibilità delle stesse.

Si precisa, altresì, che l'attività sociale si è svolta senza ricorso a contributi pubblici pervenuti a sostegno dell'attività sociale.

La cooperativa dispone di fondi ricevuti dal Ministero (fondi antiusura Legge n. 108/96) per la copertura di perdite derivanti da escussioni subite.

Alla data del 31 dicembre 2023 l'ammontare del fondo, comprensivo degli interessi maturati e delle escussioni recuperate nel corso degli anni, è pari ad € 1.461.331.

Con particolare riferimento alla gestione ed al monitoraggio del fondo antiusura, si precisano le seguenti informazioni:

- pratiche deliberate esclusivamente nel 2023: n° 0;
- pratiche deliberate dall'avvio dell'operatività comprensive dell'anno 2023: n° 188 per un totale di € 6.853.882;
- pratiche erogate esclusivamente nel 2023: nessuna;
- escussioni certe registrate esclusivamente nel 2023: nessuna;
- escussioni totali dall'avvio dell'operatività alla data del 31.12.2023 al netto di quelle recuperate: n° 17 pratiche per complessivi € 319.551;
- ammontare totale delle escussioni recuperate dall'avvio dell'operatività alla data del 31.12.2021: n° 1 pratica per complessivi € 3.588;
- interessi netti maturati sul fondo speciale antiusura esclusivamente nel corso dell'anno 2023 per € 1.166 al netto delle spese di gestione dei conti correnti;
- interessi maturati sul fondo speciale antiusura dall'avvio dell'operatività alla data del 31.12.2023 (al netto delle spese di gestione dei conti correnti): € 277.136;
- ammontare totale delle garanzie in essere al 31.12.2023 (al netto delle garanzie rientrate e delle escussioni certe registrate): € 539.945;
- ammontare totale delle garanzie ancora concedibili (tenuto conto del moltiplicatore concesso dagli istituti di credito) al 31.12.2023: € 14.073.369.

La cooperativa dispone del contributo assegnato dal Ministero dello Sviluppo Economico al fine di favorire la concessione di garanzie alle piccole-medie imprese, conformemente a quanto previsto dalla Legge di stabilità

2014 e dal successivo decreto ministeriale del 3 gennaio 2017, per un importo complessivamente pari ad € 710 mila.

#### **IL PATRIMONIO DELLA SOCIETA'**

Il patrimonio netto della società al 31 dicembre 2023 ammonta a euro 5.601.679 rispetto ai 5.915.816 euro registrati alla fine del precedente esercizio.

Si riepiloga di seguito la composizione del patrimonio netto della Società:

| <b>VOCI</b>                    | <b>ANNO 2023</b>   | <b>ANNO 2022</b>   | <b>ANNO 2021</b>   |
|--------------------------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| Capitale sociale               | € 4.978.417        | € 5.045.427        | € 4.091.016        |
| Riserva Legale                 | € 708.355          | € 702.062          | € 694.545          |
| Riserva Statutaria             | € 162.034          | € 147.350          | € 129.810          |
| Altre Riserve                  | € 0                | € 0                | € 0                |
| Utile (perdita) dell'esercizio | - € 247.127        | € 20.977           | € 25.058           |
| <b>Totale P.N.</b>             | <b>€ 5.601.679</b> | <b>€ 5.915.816</b> | <b>€ 4.940.429</b> |

Il Patrimonio di Vigilanza della società viene qui di seguito stimato:

| CALCOLO PATRIMONIO DI VIGILANZA   | BILANCIO AL<br>31/12/2023 |
|---|---------------------------|
| <b>PATRIMONIO DI BASE</b>   |                           |
| <b>A</b>  |                           |
| Elementi patrimoniali di qualità primaria:  |                           |
| 1) il capitale versato  | 4.978.417                 |
| 2) le riserve, ivi compreso il sovrapprezzo azioni  | 870.389                   |
| 3) gli strumenti innovativi di capitale   |                           |
| 4) l'utile (perdita) del periodo  | -247.127                  |
| 5) i filtri prudenziali positivi del patrimonio di base   |                           |
| Da tali elementi vanno dedotti:   |                           |
| 6) le azioni o quote di propria emissione in portafoglio  |                           |
| 7) l'avviamento   |                           |
| 8) le immobilizzazioni immateriali  | -3.636                    |
| 9) le perdite registrate in esercizi precedenti e in quello in corso                                |                           |
| 10) le rettifiche di valore calcolate sul portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza           |                           |
| 11) i filtri prudenziali negativi del patrimonio di base  | -1.345.790                |
| <b>TOT. PATRIMONIO DI BASE</b>  | <b>4.252.253</b>          |
| <b>PATRIMONIO SUPPLEMENTARE</b>   |                           |
| <b>B</b>  |                           |
| Elementi positivi:  |                           |
| i) le riserve da valutazione  | 0,00                      |
| ii) gli strumenti innovativi di capitale non computabili nel patrimonio di base                     |                           |
| iii) gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e le passività subordinate                        |                           |
| iv) le plusvalenze nette su partecipazioni  |                           |
| v) i filtri prudenziali positivi del patrimonio supplementare                                       |                           |
| vi) l'eventuale eccedenza delle rettifiche di valore nette complessive rispetto alle perdite attese |                           |
| vii) altri elementi positivi  |                           |
| Da tali elementi vanno dedotti:   |                           |
| viii) le minusvalenze nette su partecipazioni   |                           |
| ix) i filtri prudenziali negativi del patrimonio supplementare                                      | -1.345.790                |
| x) altri elementi negativi  |                           |
| <b>TOT. PATRIMONIO SUPPLEMENTARE</b>  | <b>-1.345.790</b>         |
| <b>ATTIVITA' DEDOTTE DAL PATRIMONIO DI VIGILANZA</b>  |                           |
| <b>C</b>  |                           |
| Partecipazioni in banche, società finanziarie, imprese di assicurazione                             |                           |
| Posizioni verso cartolarizzazioni   |                           |
| <b>TOT. ATTIVITA' DEDOTTE DAL PATRIMONIO DI VIGILANZA</b>   | <b>0</b>                  |
| <b>LIMITI DI COMPUTABILITA'</b>   |                           |
| <b>D</b>  |                           |
| Limiti di computabilità del patrimonio supplementare  |                           |
| Limiti di computabilità degli strumenti innovativi di capitale                                      |                           |
| <b>TOT. LIMITI DI COMPUTABILITA'</b>  | <b>0,00</b>               |
| <b>FILTRI PRUDENZIALI</b>   |                           |
| <b>E</b>  |                           |
| Filtri prudenziali per attività finanziarie disponibili per la vendita                              |                           |
| Filtri prudenziali per immobili   |                           |
| Filtri prudenziali per strumenti ibridi di patrimonializzazione e per strumenti subordinati         |                           |
| <b>TOT. FILTRI PRUDENZIALI</b>  | <b>0,00</b>               |
| <b>TOTALE PATRIMONIO DI VIGILANZA (A+B-C-D-E)</b>   |                           |
| <b>2.906.464</b>  |                           |

La tabella sottostante mostra il margine patrimoniale pari a € 772.780 calcolato in base ai requisiti patrimoniali e al patrimonio di vigilanza:

| <b>Margine Patrimoniale</b>                              | <b>al 31/12/2023</b> |           |                    |
|--|----------------------|-----------|--------------------|
|  |                      |           |                    |
| <i>Requisito patrimoniale Rischio Credito</i>            | €                    | 2.133.684 |                    |
|  |                      |           |                    |
| <i>Requisito patrimoniale Rischio Operativo</i>          | €                    | 76.296    |                    |
|  |                      |           |                    |
| <i>Requisito patrimoniale complessivo Primo Pilastro</i> | €                    | 2.209.979 |                    |
|  |                      |           |                    |
| <i>Patrimonio Vigilanza</i>                              | €                    | 2.906.464 |                    |
|  |                      |           |                    |
| Margine patrimoniale                                     | €                    | 696.484   | su Primo Pilastro  |
| Margine patrimoniale                                     | €                    | 772.780   | su Rischio Credito |

Considerato un rischio di credito pari a € 2.133.684 calcolato sulle attività ponderate per il rischio pari ad € 35.561.392, il *Total Capital Ratio* della cooperativa è pari al 8,17% (rispetto al 6% quale requisito minimo richiesto).

## **CREDITO DETERIORATO E ACCANTONAMENTI PRUDENZIALI**

### **Attività di monitoraggio**

L'attività svolta da *Confiditer* non presuppone un rapporto continuativo con le imprese socie: di conseguenza la nostra società non è normalmente nelle condizioni di monitorare autonomamente l'andamento delle attività garantite e, pertanto, di verificarne direttamente l'eventuale deterioramento.

Nel tempo è stata comunque strutturata un'attività propria di monitoraggio che si avvale dei dati forniti dagli istituti di credito (tabulati mensili, comunicazioni specifiche su singole operazioni ecc.) nonché, per le operazioni contro garantite in favore di Asconfidi Lombardia e Fidimpresa Veneto, sia delle comunicazioni di quest'ultima che dei dati desunti dalla Centrale Rischi di Banca d'Italia.

A questi si aggiungono i dati e le informazioni reperite grazie alla conoscenza diretta dell'impresa, alla vicinanza territoriale ed alla rete di contatti sviluppati nell'ambito dei rapporti associativi.

Possiamo quindi affermare che l'attività di monitoraggio delle garanzie rilasciate ci permette di disporre di un quadro generale delle partite deteriorate di buona affidabilità.

### **Criteri di valutazione**

Conformemente a quanto previsto dalla policy approvata dalla Società relativamente ai criteri di determinazione degli accantonamenti prudenziali, le esposizioni sono state classificate nelle seguenti categorie:

- **In bonis** - posizioni che non presentano utilizzi superiori rispetto all'accordato e/o ritardi nei piani di ammortamento concordati con l'istituto di credito per il rimborso dai finanziamenti concessi;
- **Scadute non deteriorate** - esposizioni che presentano utilizzi superiori all'accordato e/o ritardi nei piani di ammortamento che non superano però complessivamente i 90 giorni consecutivi. Trattasi di una tipologia che, per la quantificazione degli accantonamenti prudenziali, viene normalmente equiparata alle posizioni in bonis;
- **Scadute deteriorate** - esposizioni che presentano utilizzi superiori all'accordato e/o ritardi nei piani di ammortamento di oltre 90 giorni consecutivi;

- **Inadempienze probabili** - esposizioni per le quali si ritenga improbabile che senza il ricorso ad azioni quali l'escussione della garanzia, il debitore adempia integralmente alle sue obbligazioni. Tale valutazione è indipendente dalla presenza di eventuali importi scaduti e non pagati;
- **Sofferenze** - posizioni relative a soggetti in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente), di crisi o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita.

All'interno di quest'ultima categoria si distinguono le **sofferenze di firma**, per le quali l'Istituto di Credito non ha ancora richiesto l'escussione della garanzia al Confidi, dalle **sofferenze di cassa**, per le quali invece il Confidi ha già provveduto a liquidare la quota di propria competenza.

Ad ogni singola categoria corrisponde un livello specifico di rischio e, di conseguenza, vi è la necessità di un differente accantonamento prudenziale. Conformemente a quanto previsto dalla Policy approvata dalla Società in relazione ai criteri di determinazione degli accantonamenti prudenziali, la quantificazione degli accantonamenti prudenziali per le posizioni classificate in bonis viene definita prendendo a riferimento la percentuale media di accantonamento applicata alle controgaranzie in essere verso Asconfidi Lombardia e classificate in bonis, mentre per le posizioni deteriorate l'accantonamento viene effettuato analiticamente su ogni singolo rapporto, tenendo in considerazione le seguenti mitigazioni:

- garanzie di carattere reale acquisite sulle singole posizioni, laddove presenti;
- quote sociali e depositi cauzionali (queste ultime, ove presenti);
- controgaranzie rilasciate da operatori professionali (Fin.Promo.Ter, Fondo di Garanzia per le PMI).

#### **Accantonamenti prudenziali**

Il rischio residuo complessivo dell'intero portafoglio viene calcolato applicando al debito residuo di ogni singolo finanziamento la relativa percentuale di garanzia.

Ad ogni singola categoria corrisponde un livello specifico di rischio e, di conseguenza, vi è la necessità di un differente accantonamento prudenziale. Conformemente a quanto previsto dalla Policy approvata dalla Società in relazione ai criteri di determinazione degli accantonamenti prudenziali, la quantificazione degli accantonamenti prudenziali per le posizioni classificate in bonis viene definita prendendo a riferimento la percentuale media di accantonamento applicata alle controgaranzie in essere verso Asconfidi Lombardia e classificate in bonis, mentre per le posizioni deteriorate l'accantonamento viene effettuato analiticamente su ogni singolo rapporto, tenendo in considerazione le seguenti mitigazioni:

- garanzie di carattere reale acquisite sulle singole posizioni, laddove presenti;
- quote sociali e depositi cauzionali (queste ultime, ove presenti);
- controgaranzie rilasciate da operatori professionali (Fin.Promo.Ter, Fondo di Garanzia per le PMI).

**Si fa presente che anche nel 2023, sempre a fini prudenziali, sono state svalutate le controgaranzie rilasciate da operatori professionali di cui sopra apportando un haircut dell'8%.**

L'ammontare degli accantonamenti prudenziali viene quindi determinato applicando al rischio residuo, già rettificato per effetto delle mitigazioni sopra indicate, le opportune percentuali di svalutazione, tenuto conto dei livelli minimi definiti nel prosieguo in funzione della perdita media attesa associata alle singole categorie di rischio.

La percentuale effettiva di svalutazione viene individuata in maniera differente a seconda del grado di rischio associato alle diverse esposizioni, come di seguito specificato:

- agli scaduti deteriorati viene applicata una percentuale di svalutazione progressiva e direttamente proporzionale ai giorni di scaduto, in considerazione del fatto che - mediamente - maggiore è il periodo di inadempienza e maggiore è la probabilità di default;

- le posizioni ad inadempienza probabile e le sofferenze di firma vengono svalutate tenendo conto dei seguenti elementi:
- previsioni di continuità aziendale;
- presenza di patrimonio in capo all'azienda;
- presenza di garanzie;
- processi di definizione a saldo e stralcio in atto.
- relazioni degli avvocati.

A questi fattori viene infatti riconosciuta la capacità di mitigare il rischio complessivo cui si espone la società e, conseguentemente, di concorrere a definire la percentuale effettiva di svalutazione; quest'ultima, in mancanza di elementi di mitigazione, viene di fatto equiparata a quella per le posizioni con grado di rischio immediatamente superiore.

Si riportano di seguito i valori adottati per la determinazione degli accantonamenti sulle posizioni deteriorate che sono i medesimi criteri di valutazione di Asconfidi Lombardia, la quale adotta una classificazione del portafoglio garanzie conforme alle indicazioni previste da Banca d'Italia per gli intermediari finanziari vigilati:

| Classe di rischio      | Percentuali svalutazione deteriorato |                |               |
|------------------------|--------------------------------------|----------------|---------------|
|                        | Soglia minima                        | Soglia massima | Differenziale |
| Scaduto deteriorato    | 9%                                   | 27%            | 18 punti      |
| Inadempienze probabili | 27%                                  | 65%            | 38 punti      |
| Sofferenze di firma    | 65%                                  | 95%            | 30 punti      |
| Sofferenze di cassa    | 95%                                  | 100%           | 5 punti       |

Si precisa che, sulla scorta dei criteri di monitoraggio e prudente gestione adottati dall'organo amministrativo, *Confiditer* ha determinato gli accantonamenti prudenziali applicando per tutte le categorie sopra indicate **la percentuale massima di svalutazione**.

Gli accantonamenti prudenziali così determinati confluiscono in fondi rischi specifici distinti per controgaranzie e garanzie, per questi ultimi possibilmente contabilizzati separatamente per classe di rischio.

| Valori in migliaia di euro   |                              |                       |               |                |
|------------------------------|------------------------------|-----------------------|---------------|----------------|
| Portafoglio garanzie dirette |                              |                       |               |                |
| Stato di rischio             | Debito residuo finanziamento | Rischio lordo confidi | Rischio netto | Accantonamento |
| BONIS                        | 26.466                       | 17.616                | 7.389         | 95             |
| SCADUTO NON DETERIORATO      | 26                           | 5                     | 5             | 1              |
| SCADUTO DETERIORATO          | 2.008                        | 1.099                 | 846           | 82             |
| INADEMPIENZA PROBABILE       | 1.925                        | 933                   | 709           | 226            |
| SOFFERENZA DI FIRMA          | 6.597                        | 3.423                 | 3.076         | 1.165          |
| <b>Totale complessivo</b>    | <b>37.021</b>                | <b>23.076</b>         | <b>12.026</b> | <b>1.569</b>   |

| Portafoglio controgaranzie Asconfidi Lombardia    |                              |                       |               |                |
|---|------------------------------|-----------------------|---------------|----------------|
| Stato di rischio                                  | Debito residuo finanziamento | Rischio lordo confidi | Rischio netto | Accantonamento |
| BONIS (coperto dai risconti passivi)              | 19.732                       | 7.529                 | 3.106         | 33             |
| SCADUTO NON DETER. (coperto dai risconti passivi) | 3.590                        | 664                   | 488           | 74             |
| SCADUTO DETERIORATO                               | 157                          | 67                    | 34            | 4              |
| INADEMPIENZA PROBABILE                            | 413                          | 206                   | 85            | 34             |
| SOFFERENZA DI FIRMA                               | 2.737                        | 886                   | 385           | 354            |
| SOFFERENZA DI FIRMA - CASSA ASCONFIDI             | 527                          | 132                   | 132           | 132            |
| <b>Totale complessivo</b>                         | <b>27.156</b>                | <b>9.484</b>          | <b>4.230</b>  | <b>631</b>     |

| Portafoglio controgaranzie Fidimpresa Veneto |                              |                       |               |                |
|--|------------------------------|-----------------------|---------------|----------------|
| Stato di rischio                             | Debito residuo finanziamento | Rischio lordo confidi | Rischio netto | Accantonamento |
| BONIS  | 3.390                        | 1.021                 | 119           | 23             |
| SCADUTO NON DETERIORATO                      | 38                           | 28                    | 2             | 0              |
| SCADUTO DETERIORATO                          | 13                           | 7                     | -             | 0              |
| INADEMPIENZA PROBABILE                       | 7                            | 4                     | -             | 0              |
| SOFFERENZA DI FIRMA                          | 54                           | 43                    | -             | 0              |
| <b>Totale complessivo</b>                    | <b>3.502</b>                 | <b>1.103</b>          | <b>121</b>    | <b>24</b>      |

|                                |               |               |               |              |
|--------------------------------|---------------|---------------|---------------|--------------|
| <b>Totale crediti di firma</b> | <b>67.680</b> | <b>33.663</b> | <b>16.377</b> | <b>2.224</b> |
|--------------------------------|---------------|---------------|---------------|--------------|

Si precisa che gli accantonamenti stimati dall'organo amministrativo, riepilogati nella tabella sopra riportata per un ammontare complessivo di **€ 2.224 mila**, sono abbondantemente coperti dai fondi rischi appostati alla voce 80 del passivo patrimoniale.

Oltre ai fondi rischi destinati alla copertura del rischio in essere sui crediti di firma, sono iscritti in bilancio al 31 dicembre 2023 i seguenti fondi a copertura di rischi di diversa natura:

- fondo rischi per imposte e tasse: € 50 mila;
- fondo rischi pratiche antiusura L. 108 (quota confidi): € 8 mila;
- fondo rischi pratiche non certificate: € 146 mila;
- fondo rischi per causa antiriciclaggio (ex CIAS): € 30 mila;
- fondi rischi accantonati su posizioni del confidi incorporato LIAEUROFIDI: € 48 mila.

Si segnala, inoltre, che nel corso dell'anno la società ha subito escussioni per € 132.031, rappresentate da liquidazioni effettuate in favore degli istituti di credito a fronte delle garanzie rilasciate su finanziamenti non onorati dalle aziende (c.d. "Sofferenze di cassa"). Trattasi comunque di perdite non definitive bensì di importi recuperabili, ancorché parzialmente, a seguito di accordi sottoscritti, anche direttamente, con le aziende insolventi.

L'importo lordo dei crediti di cassa ammonta a complessivi € 692.491 ed è iscritto in bilancio al netto del relativo fondo rischi per insolvenze su crediti pari ad € 472.368.

Si precisa che gli accantonamenti sulle sofferenze di cassa sono stati determinati attraverso un'analisi analitica delle singole posizioni, senza ricorrere ad una percentuale di accantonamento forfettaria. Per l'esercizio 2023, come negli esercizi, si è provveduto a valutare con criteri prudenziali le singole posizioni annoverate tra le sofferenze di cassa, provvedendo ad azzerare quelle di difficile o improbabile realizzo e mantenendo invece, anche solo parzialmente, quelle per le quali si intravedono delle possibilità di recupero.

## GESTIONE FINANZIARIA

Con riferimento alla gestione finanziaria del 2023, occorre evidenziare che *Confiditer* ha continuato ad operare come in passato con la massima prudenza ed oculatezza, investendo per lo più in attività finanziarie che garantiscono un giusto mix di rendimento e di sicurezza dell'investimento.

La società considera inclusi *nell'attivo circolante* le obbligazioni e gli altri titoli di debito, nonché le quote di fondi comuni di investimento e i titoli azionari detenuti in portafoglio.

Al 31 dicembre 2023 il portafoglio mobiliare è composto da:

| Voci/Valori                  | Valore di bilancio | Valore di mercato |
|------------------------------|--------------------|-------------------|
| <b>1. Titoli di debito</b>   | <b>5.267</b>       | <b>5.072</b>      |
| - immobilizzati              | 717                | 522               |
| - non immobilizzati          | 4.550              | 4.550             |
| <b>2. Titoli di capitale</b> | <b>3.540</b>       | <b>3.540</b>      |
| <b>Totali</b>                | <b>8.807</b>       | <b>8.612</b>      |

Si segnala che, per la redazione del presente bilancio, la società ha applicato, per i titoli non immobilizzati detenuti nel proprio portafoglio mobiliare, i criteri previsti dall'art. 18 del D. Lgs. n. 136 del 2015.

Più precisamente, i *titoli non costituenti immobilizzazioni e quotati su mercati regolamentati* sono stati valutati al valore di mercato ai sensi dell'art. 18, comma 1, lett. b) del D. Lgs. n. 136/2015.

Si segnala altresì che la società, in via prudenziale, non si è avvalsa della deroga prevista dall'art.45, co. 3-*octies* del D.L. n.73/2022, convertito dalla Legge n.122/2022 e oggetto di proroga per effetto del DM del 14

settembre 2023 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 223 del 23 settembre 2023), che avrebbe consentito, per i titoli non immobilizzati iscritti in bilancio al 31 dicembre 2023, la possibilità di valutare i medesimi in base al loro valore di iscrizione risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato, o al costo di acquisto per i titoli acquistati in corso dell'esercizio 2023, anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.

Di conseguenza, in considerazione del criterio di valutazione adottato dall'organo amministrativo per i *titoli non costituenti immobilizzazioni e quotati su mercati regolamentati*, nonché della situazione di forte instabilità che ha condizionato i mercati finanziari nell'ultimo biennio 2022/2023, la mancata applicazione della richiamata norma derogatoria ha comportato un impatto negativo, di natura straordinaria, sul conto economico data dal delta negativo della combinata rilevazione di svalutazioni e rivalutazioni sui titoli in portafoglio.

Il risultato economico dell'esercizio 2023, costituito da una perdita pari ad € 247.127, è stato influenzato per la sua totalità dalle suddette svalutazioni e perdite ascrivibili a fattori eccezionali che hanno condizionato pesantemente la gestione finanziaria.

## GESTIONE ECONOMICA

La gestione economica dell'esercizio 2023 può essere sintetizzata dal seguente prospetto:

| Indicatore                       | 31/12/2023       | 31/12/2022     | Var.             |
|----------------------------------|------------------|----------------|------------------|
| Margine di interesse             | 65.517           | 93.264         | - 27.747         |
| Commissioni nette                | 570.353          | 391.272        | 179.081          |
| Margine di intermediazione       | 792.233          | 582.410        | 209.823          |
| Risultato gestione finanziaria   | 970.772          | 1.143.266      | - 172.493        |
| Risultato gestione ordinaria     | - 183.015        | - 267.204      | 84.189           |
| Risultato gestione straordinaria | - 45.360         | 304.978        | - 350.338        |
| Imposte sul reddito d'esercizio  | - 18.752         | - 16.797       | - 1.955          |
| <b>Risultato d'esercizio</b>     | <b>- 247.127</b> | <b>20.977</b>  | <b>- 268.104</b> |
| <b>Rapporto cost/income</b>      | <b>132,70%</b>   | <b>224,50%</b> | <b>-91,80%</b>   |

In buona sostanza, i risultati economici dell'esercizio 2023 evidenziano una crescita importante dell'attività caratteristica, come testimoniato dal margine *commissioni nette* (€ 570.353 a fronte di € 391.272 nel 2022), con conseguente miglioramento del margine di intermediazione.

Si rileva, inoltre, un apprezzabile contenimento dei costi amministrativi di struttura rispetto all'esercizio precedente, con una riduzione in valore assoluto pari a circa € 256.137, che ha permesso alla Società, unitamente alla crescita del margine di intermediazione, di migliorare il rapporto cost/income, indicatore di redditività generalmente utilizzato per sintetizzare l'efficienza della gestione aziendale, rispetto al dato del precedente esercizio.

La patrimonializzazione della cooperativa può nel complesso ritenersi ben adeguata ai rischi derivanti dalla sua attività. Tra i dati più significativi del bilancio, in particolare, vanno evidenziati i seguenti importi:

- Riserve indivisibili per complessivi euro 870.389;
- Fondi rischi ed oneri per complessivi euro € 2.395.431 (determinati in base all'analisi del portafoglio di garanzie deteriorate).

Si fa presente che, con riguardo alla copertura dei crediti deteriorati, i dati 2023 della cooperativa evidenziano un *texas ratio* stimato nell'ordine del 77,66%.

## **PRINCIPALI RISCHI, AMBIENTE E PERSONALE**

In linea generale la Società, tenuto conto della sua situazione patrimoniale e finanziaria, non risulta esposta a particolari rischi eccedenti quelli ordinari della gestione caratteristica. La gestione finanziaria è improntata a criteri di carattere prudenziale ed è costantemente monitorata da parte del Consiglio di Amministrazione. Non sono state effettuate operazioni speculative e non sono stati utilizzati strumenti finanziari derivati. La cooperativa non è soggetta a particolari rischi oltre al rischio di credito legato al suo core business ed in parte alla gestione del portafoglio titoli.

In relazione all'attività esercitata e alla struttura organizzativa aziendale, *Confiditer* non è esposta a particolari problemi di impatto ambientale.

Sono previste periodicamente ore di formazione al fine di consentire un adeguato aggiornamento sulle problematiche in materia tecnica e sulla sicurezza e salute del luogo di lavoro.

## **FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE**

Si segnala che non sono intervenuti fatti di rilievo gestionali che possano compromettere la società ed i suoi fondamentali, fatti salvo quelli esogeni che stanno caratterizzando la scena nazionale ed internazionale.

Con riferimento alle tensioni internazionali a seguito del persistere del conflitto Ucraina - Russia e del conflitto israeliano - palestinese continuano a manifestarsi importanti conseguenze sull'economia nazionale e sui comparti del Turismo e Ricettività, del Commercio e della Ristorazione. Gli shock energetici, inflazionistici e di difficoltà sulle forniture per molte filiere produttive e distributive non saranno lievi sulle imprese e sulle PMI italiane, così come le tensioni sui mercati finanziari, azionari ed obbligazionari.

**La Società, in ottemperanza a quanto previsto dal principio contabile OIC 29, non rileva, sotto il profilo finanziario, patrimoniale ed operativo, sintomi tali da far presagire incertezze in merito alla continuità aziendale con riferimento ai prossimi dodici mesi.**

## **ALTRE INFORMAZIONI**

### **Finalità mutualistiche**

Riteniamo opportuno definire sinteticamente lo spirito di mutualità che, nel corso del 2023 così come negli anni precedenti, ha contraddistinto l'esercizio delle attività sociali, ciò anche in ossequio al disposto di cui all'art. 2 comma 1 della Legge 59/1992 e dello statuto sociale.

A tale proposito si sottolinea che anche per l'anno che si è appena concluso:

- le attività sociali sono state rivolte esclusivamente nei confronti dei soci;
- le attività sociali sono state rivolte per tutelare gli interessi dell'intera collettività dei soci;
- tutti i soci hanno goduto di pari opportunità e di pari dignità di trattamento;
- la società non ha mai distribuito utili sotto alcuna forma.

### **Azioni proprie e eventuali rapporti con altre imprese**

La società alla data del 31 dicembre 2023 non possiede, né in proprio né per interposta persona e/o società fiduciaria, quote o azioni sia proprie che di società controllanti. La società non fa parte di un gruppo di imprese come previsto dall'art. 4 comma 2 D.Lgs. n.87/1992.

### **La Compagine Sociale**

Al 31 dicembre 2023 si registrano:

- n. 10.918 soci con un incremento di n. 80 soci, determinato da n. 119 nuovi soci, da n. 39 recessi, da n. 0 esclusioni;

- il capitale sociale risulta pari a € 4.978.417 con un decremento complessivo rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente di € 67.010.

### **PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO**

Il prospetto di bilancio è stato predisposto in modo da poter visualizzare le variazioni numeriche rispetto all'esercizio precedente; si rimanda pertanto alla lettura e all'analisi del medesimo, la verifica delle variazioni intervenute nei conti di patrimonio e in quelli di esercizio. Si evidenzia che, a norma dell'art. 15 della Legge n. 59/1992, l'esercizio è soggetto a certificazione di bilancio, affidata alla società BDO Italia S.p.a., titolata società di revisione.

Si ritiene di aver relazionato sui principali aspetti che hanno caratterizzato la gestione sociale dell'esercizio chiusosi il 31 dicembre 2023, mentre per una più precisa valutazione del bilancio di esercizio che si sottopone alla Vostra approvazione, si rimanda alla lettura del prospetto di bilancio consegnatoVi e della relativa nota integrativa.

Vi invitiamo, infine, ad approvare l'allegato bilancio e proponiamo ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, la copertura della perdita d'esercizio di € 247 mila tramite utilizzo, in via prioritaria, delle riserve statutarie indivisibili e, per la parte residua, della riserva legale.

Con vivo cordoglio ed emozione unitamente ai membri del Consiglio del Collegio Sindacale del Direttore Generale e dei dipendenti degli uffici, vorrei ricordare la prematura scomparsa del Vice Presidente Marco Sartorello. A tal proposito, e a norma di Statuto, è stato cooptato un nuovo membro di Consiglio, che il CdA del 26/03/2024 ha individuato nella Rag. Laura Guglia e che l'Assemblea di Mantova dovrà ratificare nella prossima riunione.

In Chiusura, desidero ringraziare i membri del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale nonché il Direttore Generale e tutto il personale per la loro disponibilità e collaborazione.

A Voi tutti il mio più cordiale saluti, accompagnato dall'augurio di un futuro ricco di soddisfazioni tanto per le Vostre aziende che per le Vostre famiglie.

*Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente*

---

Verona, lì 26/03/2024

Il sottoscritto Paolo Artelio dichiara, ai sensi dell'articolo 47, D.P.R. 455/2000 che la presente copia informatica è conforme all'originale, che verrà trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società nei termini di legge.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la CCIAA di Verona, autorizzata con provvedimento prot. 43890/01 del 17/08/2001 del Ministero delle Finanze Dipartimento delle Entrate – Agenzia delle Entrate Verona 2.